

**VALTROMPIA&VALSABBIA****VOBARNO** Il Comune ha ridotto i costi per restare al di sotto della soglia d'appalto europea e ha invitato alla gara una ventina di ditte trovando la risposta in casa**Lavori, il polo scolastico si è rimesso in moto**

Superato il lungo stop e le polemiche collegate il cantiere è stato riaffidato ad un'impresa locale ma è stato necessario lo «stralcio» della palestra

**Massimo Pasetti**

●● Accompagnato da inevitabili polemiche politiche, il lungo stop cantieristico è finalmente finito, e i lavori di trasformazione della scuola media di Vobarno, che diventerà un polo inglobando anche l'elementare, sono ripartiti.

L'attività è ripresa nei giorni scorsi per portare a termine un'operazione da circa 5,3 milioni di euro, e cercherà di recuperare il tempo perduto dopo la «fuga» della prima impresa vincitrice dell'appalto. La lunga sospensione (che non ha causato scontri solo tra la maggioranza guidata dal sindaco Paolo Pavoni e la minoranza di Ernesto Cadenelli, ma ha coinvolto anche il mondo scolastico) sembra superata grazie anche a un cambio in corsa «regalato» dal Governo.

«Con il precedente appalto - ricorda Pavoni - ci siamo ritrovati imbrigliati da un sistema farraginoso. Ma ora che le regole sono cambiate, il nuovo criterio di assegnazione delle opere pubbliche ci ha permesso di fare una scelta più libera. Abbiamo così invitato all'apertura delle buste 20 diverse imprese, e alla fine l'incarico se è aggiudica-



Vobarno Riaperto il cantiere per il polo scolastico



Alcuni spazi amministrativi sono stati spostati nell'ex sede dell'Its

to la vobarnese Pavoni spa, sempre per 5,3 milioni. Si sono messi subito al lavoro offrendoci anche una gradita riduzione del 20% dei tempi di realizzazione di adeguamento sismico ed energetico, grazie al quale arriveremo a un consumo di energia pari a zero».

Per mantenere l'importo dell'appalto sotto la soglia europea, e alla luce del forte aumento dei prezzi causato da ragioni di mercato internazionali, è stato necessario «stralciare» dal progetto la realizzazione della palestra, prima compresa, che verrà aggiunta in seguito, una volta trovati i fondi necessari. «Nel frattempo ci viene garantita la fine dei lavori per giugno 2024, con edificio pronto e aperto all'intera scuola dell'obbligo dalla prima elementare alla terza media per settembre».

L'accorpamento criticato dalla minoranza? «Ne siamo convinti, sulla scorta di quanto dimostrato dai professionisti che hanno seguito il progetto - conferma il sindaco -. Rispetto al progetto iniziale, poi, si sono liberati oltre 300 metri quadrati di spazi grazie allo spostamento della segreteria (Vobarno e Roè Volciano operano insieme) nell'ex edificio dell'Its oggi completamente ristrutturato e adiacente alla nuova scuola. Confidiamo di riuscire a finanziare poi anche la palestra, così da consegnare un plesso davvero completo: stiamo lavorando alla ricerca dei fondi necessari».

**LUMEZZANE E SAREZZO** Gli esiti di un progetto di prevenzione scolastica**Body shaming, no grazie  
Gli studenti imparano  
a non discriminare**

Gli esiti del progetto sono stati presentati nella LumeTeca

Essere derisi a causa delle caratteristiche e del proprio aspetto fisico, magari diverso dai «canoni» estetici deliranti inseguiti da una società alla ricerca della perfezione. Succede a molti giovani e giovanissimi, e il problema scivola spesso nella violenza psicologica del body shaming amplificato dai social. Un pericolo che a Lumezzane e a Sarezzo hanno cercato di affrontare, coinvolgendo una ventina di studenti di medie e superiori nel progetto della

coop sociale «Gaia» intitolato «Dear body. Dialoghi tra mente e corpo» i cui esiti sono stati presentati nella biblioteca.

L'iniziativa è stata finanziata dalla Fondazione della Comunità bresciana, e i ragazzi delle prime medie della «Terzi Lana» e della «Gnutti» del Polo Est hanno partecipato tra gennaio e marzo a un laboratorio condotto dal designer bresciano Giovanni Tomasinelli nell'hub della LumeTeca. Qui è stata

realizzata una mostra di statui realizzate in 3D replicando le forme degli studenti e i loro ruoli da vittima e autori di body shaming. L'esposizione, ora in corso nella raccolta civica di via Moretto, è stata allestita proprio nelle due scuole medie lumezzanesi e nel «La Pira» di Sarezzo. «Mi occupo di diversi progetti con gli studenti da anni - ha ricordato Tomasinelli - ma questo è stato il migliore grazie ai molti ragazzi che hanno partecipato».

Più lunga l'esperienza per due quarte del Liceo linguistico e dello scientifico sportivo del «Primo Levi» dei due paesi. Da novembre a maggio, i tanti ragazzi interessati sono stati coinvolti dal videomaker Salvo Calvo e dal tiktok e comico Vittorio Pettinato in una serie di video che affrontano anche il body positive nel contesto dell'amicizia, della scuola e della famiglia.

«L'idea di questa iniziativa è nata l'anno scorso - ricordano dalla coop Gaia - presenteremo la mostra e i video anche negli hub di Gardone e Concesio a settembre e ottobre per sensibilizzare tutta la Valtrompia. Ma bisogna coinvolgere anche gli adulti, nel frattempo inseriremo nel piano un neuropsichiatra infantile e un nutrizionista». **F.Z.**

**GARDONE** Tornei sportivi, sfilate, film e screening cardiologici per i giovani del territorio**Alpini, 100 anni da incorniciare  
Il gruppo invita a feste e ricordi**

Nel cartellone anche un libro che ricostruisce le vicende del gruppo

●● Cento anni di attività sono un grande traguardo, e naturalmente, il gruppo alpini di Gardone lo festeggia con una serie di iniziative che condurranno fino alla fine di giugno. «Sono molte le attività messe in cantiere per questa importante mèta di cui sono fiero - conferma il capogruppo Guido Pomi -. L'evento clou è fissato il 25 giugno, e vedrà la posa del cippo con i nomi dei fondatori che, conclusa la Grande guerra, fondarono il gruppo nell'ottobre del 1923: Pietro Riviera, Salvo Salvinelli, Desiderio Milesi e Carlo Moretti».

Prima di arrivare alla manifestazione più importante, le penne nere hanno preparato un fitto calendario. Il 6 giugno sono stati premiati gli elaborati dei ragazzi della scuola media Canossi sul tema della pace e della guerra, e i premi sono stati offerti dall'associazione Valtrompia-cuore. Oggi, invece, alle 20,30 il chiostro di Santa Maria degli Angeli (o nella basilica



Gardone La presentazione del cartellone per il centenario alpino

ca in caso di pioggia) ospiterà uno spettacolo della banda di Cologne, intitolato «Il bianco orizzonte» e tratto dall'opera sulla ritirata di Russia «Il Ritorno» di Nelson Cenci.

Il gruppo Ana ha coinvolto anche l'associazione «Fabbietto con noi» guidata da Ilaria

Pedretti, sorella del giovane runner gardonese scomparso prematuramente nel 2021 a seguito di un malore. In convenzione col Comune, il gruppo gestisce il parco della Cirenaica, e proprio qui, da domani al 2 luglio, con circa 200 partecipanti divisi in squadre di calcio e beach vol-

ley, prenderà il via la seconda edizione del «Ciretrofeso» in memoria di Fabio Pedretti. Insieme alle sfide sul campo ci sarà lo stand gastronomico.

I momenti salienti dei festeggiamenti sono fissati nel fine settimana dal 23 al 25 giugno. Venerdì alle 19, a Ma-

gnò sarà posata una corona d'alloro sul monumento con l'accompagnamento della banda di San Giovanni di Polavento. Poi, nella sala polivalente toccherà alla vernice del volume «1923-2023 cento anni di storia al servizio dei più deboli», realizzato con il contributo di Marco Sanna che si è dedicato alla raccolta di informazioni, interviste e fotografie.

**Sabato 24** alle 17,30 dalla sede dell'Ana partirà il Memorial Fabbietto (Vertical Alpina), e alle 20,30, nel cinema Inzino si esibiranno il Coro della montagna Inzino e il Rocce Roche. Domenica 25 dalle 8, il clou, con l'ammassamento nel campo di Inzino, la sfilata e la posa di una corona sul monumento dei caduti. Dopo la messa in San Marco, il corteo proseguirà fino alla sede per l'inaugurazione del cippo in memoria dei fondatori.

Concludendo, il 30 nel cinema Inzino sarà presentato il film «Le 7 giornate di Bergamo», sull'ospedale allestito dagli alpini durante la pandemia, e il primo luglio alle 15 ci saranno la premiazione dei soci iscritti da oltre 40 anni e un'amichevole tra penne nere e Fabbietto con noi. Infine, il 2 luglio la «Giornata del cuore alpino», con Valtrompia-cuore e i medici della Cardiologia di Gardone che effettueranno uno screening sui giovani. **● L.P.**

**GAVARDO** Una risorsa da cogliere al volo**Studenti da premio  
Ritorna l'occasione  
targata Quarena**

La Fondazione rilancia le proprie borse di studio. Per «tentare la fortuna» c'è tempo fino al 30 giugno

●● C'è ancora tempo, ma solo fino al 30 giugno, per approfittare dell'occasione e presentare domanda per sperare nella borsa di studio finanziata dalla Fondazione Giovanni Quarena di Gardone: il bando è relativo all'anno scolastico 2021/2022 e si rivolge a studenti residenti a Gardone o Bedizzone che hanno frequentato università, istituti superiori di livello universitario o scuole superiori.

Agli ultimi è richiesto un rendimento scolastico con una media di profitto non inferiore a 8/10 o una votazione non inferiore a 85/100 per chi ha sostenuto l'esame di maturità. Per chi frequenta l'università è necessario aver superato tutti gli esami previsti dal piano studi per il 2021/2022 con una media di almeno 27/30. E tra i requisiti è richiesto anche un Isee non superiore a 27mila euro. Per partecipare al bando -

disponibile anche sul sito web del Comune di Gardone - è necessario inoltre richiedere via e-mail a [info@fondazionequarena.it](mailto:info@fondazionequarena.it) l'invio dell'informatica sulla privacy da restituire firmata: la domanda per la borsa di studio deve essere inviata all'indirizzo Fondazione Ing. Giovanni Quarena, casella postale 28, Gardone oppure via pec a [fondazionequarena@lamiapiec.it](mailto:fondazionequarena@lamiapiec.it).

**Le borse** saranno di un ammontare diverso per studenti medi o universitari: nell'assegnazione sarà tenuto conto delle condizioni economiche (appunto attraverso l'Isee). La Fondazione Quarena è stata istituita a Gardone nel 1926, rispettando le disposizioni testamentarie del defunto ingegnere (con testamento olografo datato 17 dicembre 1925): come da statuto, la Fondazione ha per fine «l'erogazione di tante borse di studio quante ne consentano i redditi annuali del patrimonio, a giovani meritevoli di entrambi i sessi di Gardone e Bedizzone, con preferenza per i più bisognosi». **● ALGat.**